



XII LEGISLATURA

ATTI AULA

Mozione n. 50

“Sospendere ogni contributo finanziario, patrocinio o concessione a beneficio di soggetti pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, concorrano con qualunque mezzo a negare o ridurre il dramma delle Foibe e dell’Esodo”

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

PREMESSO che in occasione delle celebrazioni del Giorno del Ricordo sono stati organizzati diversi convegni in alcune parti d’Italia, anche a cura dell’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia (es. sez. Parma), che hanno il solo fine di mettere in discussione il dramma delle foibe e delle drammatiche vicende correlate con proiezioni di video dal titolo “La Foiba di Basovizza: un falso storico”, “Norma Cossetto: un caso tutt’altro che chiaro”, firmati da chi in passato ha ricevuto contributi regionali per decine di migliaia di euro;

TENUTO CONTO inoltre della crescente preoccupazione suscitata da alcuni “eventi” che si sono svolti di recente nella nostra regione: dalla presentazione di un cd. “Vademecum del Giorno del Ricordo” (redatto dall’Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell’Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia), con il quale si vuole diffondere una versione riduzionista della storia della pulizia etnica perpetrata dai partigiani titini, ad un convegno universitario durante il quale un docente di Filosofia del diritto ha auspicato la censura del film su Norma Cossetto;

RICHIAMATA la legge 30 marzo 2004 n. 92, che istituisce il Giorno del Ricordo, solennità civile nazionale celebrata il 10 febbraio di ogni anno, attraverso la quale si vuole conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale»;

RICORDATO che il Friuli Venezia Giulia è stato drammaticamente uno dei teatri dell’eccidio di tanti connazionali e non solo vittime della persecuzione jugoslava durante l’occupazione titina;

CONSIDERATO che uno degli aspetti più significativi e drammatici di quella tragedia è certamente costituito dal dramma delle Foibe che sono state usate quale strumento di lotta politica e di pulizia etnica, come la storiografia moderna ormai concordemente riconosce;

RILEVATO che tra le motivazioni di conferimento della Medaglia d’Oro al Valor Militare della città di Trieste vi è la seguente: “Sottoposta a durissima occupazione straniera subiva con fierezza il martirio delle stragi e delle foibe non rinunciando a manifestare attivamente il suo attaccamento alla Patria”;

RICHIAMATA altresì la legge 16 giugno 2016, n. 115, con la quale si attribuisce rilevanza penale alle affermazioni negazioniste della Shoah, dei crimini di genocidio, dei crimini contro l’umanità e dei crimini di guerra, in particolare quando “si innesta” su una comunicazione che già manifesti i tratti

caratterizzanti del c.d. hate speech (incitamento all'odio), ponendo in pericolo la pacifica convivenza sociale;

RITENUTO di dover respingere con sdegno l'ennesima ondata di becere iniziative che hanno come unico scopo quello di "sporcare" il Giorno del Ricordo con offensive polemiche di stampo riduzionista o negazionista, le quali distolgono l'attenzione dal vero significato di questa celebrazione, che è quello di rivolgere un pensiero sentito e commosso allo strazio e alla pena di tutte le vittime dell'esodo e delle foibe;

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- 1) a sospendere ogni contributo finanziario e di qualsiasi altra natura (es. patrocinio, concessione di sale) a beneficio di soggetti pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, concorrano con qualunque mezzo o in qualunque modo a diffondere azioni volte a non accettare l'esistenza di vicende quali le Foibe o l'Esodo ovvero a sminuirne la portata e a negarne la valenza politica.

LAVORI PREPARATORI

Mozione 50

- d'iniziativa del consigliere Camber;
- presentata alla Presidenza il 07/02/2019;
- aggiunta firma del consigliere Ghersinich in data 27/02/2019;
- esaminata e approvata dal Consiglio regionale nella seduta n. 59 del 26/03/2019 con l'aggiunta di firma dei consiglieri Giacomelli, Lippolis, Budai, Spagnolo, Nicoli, Piccin, Mattiussi.